

MOZIONE – 2017 02647/002 (N. 67/2017) "PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA" PRESENTATA IN DATA 3 LUGLIO 2017 – STATO DI ATTUAZIONE

Con il Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino e le Organizzazioni Sindacali più rappresentative sul piano nazionale per la "tutela del lavoro e della concorrenza nell'ambito degli appalti", del 31 luglio 2018, in applicazione dell'art. 50 del codice dei contratti è stata adottata per gli appalti ad alta intensità di manodopera una clausola sociale innovativa che contemperasse libertà d'impresa e tutela dei lavoratori in linea con i più recenti orientamenti comunitari. L'interpretazione proposta, sottoposta all'approvazione della Giunta comunale unitamente al protocollo, mira a riconoscere ai lavoratori nel cambio d'appalto una tutela analoga a quella spettante nel caso di cessione di ramo d'azienda, nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'impresa.

Più nello specifico, *compatibilmente con la normativa vigente e nel rispetto dei principi dell'Unione Europea*, la clausola stabilisce che l'appaltatore subentrante è tenuto *ad assorbire nel proprio organico il personale già operante da almeno 6 mesi* alle dipendenze dell'appaltatore uscente e a garantire ai lavoratori *la continuità alle stesse condizioni retributive e normative in essere al momento del subentro, con esclusione di ulteriori periodi di prova, e a rispettare le norme di maggior tutela contenute nei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Resta ferma la facoltà di armonizzare l'organizzazione del lavoro del subentrante, previo confronto sindacale.*

Con specifico riferimento all'applicazione concreta, l'Area Appalti ed Economato ha inserito la suddetta clausola nei capitolati tipo relativi alle prestazioni di servizi ad alta intensità di manodopera.

Tali capitolati, utilizzati dai singoli Servizi per l'indizione di nuove gare, sono oggetto di validazione ad opera degli uffici dell'Area citata.

Dalle verifiche d'ufficio, risulta che da settembre 2018 la clausola sociale è stata introdotta in 9 procedure aperte, di cui una in corso di pubblicazione.

I dati riportati nella tabella allegata fanno riferimento ai soli lavoratori riassorbiti in forza della clausola sociale approvata con il protocollo d'intesa, a questi devono aggiungersi i lavoratori svantaggiati oggetto di progetti d'inserimento in applicazione del regolamento della Città n. 307. Quest'ultimo regolamento, peraltro, è stato oggetto di modifica da parte del Servizio Lavoro, attualmente in corso di approvazione, nel quale è stata introdotta una specifica clausola sociale di tenore analogo a quanto stabilito nel protocollo.

Si ritiene di poter valutare positivamente l'esito di questa prima applicazione, in quanto non risultano situazioni di conflitto tra le parti.

Presso l'Assessorato è stato inoltre costituito un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali e delle associazioni datoriali, al fine di individuare criteri premianti per le imprese che assicurino ai loro lavoratori condizioni retributive, di sicurezza e benessere sul lavoro di maggior favore rispetto a quanto previsto dalla normativa, e che rispettino inoltre l'ambiente.

A seguito di alcuni incontri ed in attesa di una proposta formale da parte soggetti interessati, la Città ha iniziato ad inserire in alcuni capitolati come elemento di valutazione il possesso da parte delle imprese di specifiche certificazioni, ad es. la certificazione BS OHSAS 18001 e la certificazione SA 8000 (v. elenco di seguito).

La certificazione BS OHSAS 18001 attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme vigenti.

La certificazione SA 8000 identifica uno standard internazionale di certificazione, volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro).

Il sistema di gestione regolato dalle suddette certificazioni vanno ad integrarsi a loro volta con il sistema di gestione ambientale: la sicurezza e l'ambiente sono infatti strettamente collegati tra loro. Da qui l'inserimento in alcuni capitolati del rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** previsti da specifici decreti ministeriali: si tratta dei requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Per alcune procedure di gara ai fini della valutazione dell'offerta tecnica, è stata prevista l'attribuzione di punteggi a proposte migliorative rispetto a quanto richiesto dai criteri minimi ambientali (v. elenco di seguito).

PROCEDURE DI GARA IN CUI SONO STATE PREVISTE NELL'OFFERTA TECNICA LE CERTIFICAZIONI BS OHSAS 18001 E SA 8000:

- 1) PROCEDURA APERTA N. 34/2019 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA PRESSO UFFICI E EDIFICI COMUNALI COME CENTRALE DI COMMITTENZA PER SEDE DEL POLO '900.

Possesso della certificazione BS OHSAS 18001: 3 punti

Possesso della certificazione SA 8000: 3 punti

- 2) PROCEDURA APERTA N. 88/2018 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MENSE BENEFICHE.

Possesso della certificazione BS OHSAS 18001: 5 punti

Possesso della certificazione SA 8000: 5 punti

PROCEDURE DI GARA IN CUI SONO STATI PREVISTI I CAM:

- 1) PROCEDURA APERTA N. 18/2018 PER SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI AGLI UTENTI ASSISTITI DAI SERVIZI SOCIALI DELLA CITTA'.

CAM di cui al Decreto Ministeriale 25/07/2011 (criteri minimi ambientali per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari)

Ed inoltre nell'offerta tecnica viene dato punteggio per:

prodotti di qualità superiore a quanto previsto dai CAM per frutta verdura ortaggi (30 punti)

- 2) PROCEDURA APERTA N. 88/2018 PER SERVIZIO MENSE BENEFICHE – ISTITUTO MARIA BRICCA.

CAM di cui al Decreto Ministeriale 25/07/2011 (criteri minimi ambientali per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari)

Ed inoltre nell'offerta tecnica viene dato punteggio per:

certificazione ambientale EMAS (5 punti)

certificazione ISO 14001 (5 punti)

- 3) PROCEDURA APERTA N. 96/2018 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO CIRCOSCRIZIONALE E CIMITERIALE.

CAM di cui al Decreto Ministeriale 13 /12/2013 (criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico)

Nell'offerta tecnica viene dato punteggio per:

approvvigionamento energia elettrica da fonti rinnovabili (4 punti)

generazione energia da fonti rinnovabili (4 punti)

prodotti Ecolabel (4 punti)

attenzione ai cambiamenti climatici (10 punti)

utilizzo veicoli a basso impatto ambientale (12 punti)

smaltimento sfalci a basso impatto (10 punti)

4) PROCEDURA APERTA N. 34/2019 PER IL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA PRESSO UFFICI E EDIFICI COMUNALI COME CENTRALE DI COMMITENZA PER SEDE DEL POLO '900.

CAM di cui al Decreto Ministeriale 24/05/2012 (criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene)

5) PROCEDURA APERTA N. 4/2020 SERVIZIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DI MANUTENZIONE COMPARTO FLOROVIVAISTICO, DELLE FIORIERE E DEL ROSETO DELLA CITTA' DI TORINO.

CAM di cui al Decreto Ministeriale 13/12/2013 (criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico)